



## PROVINCIA DI LECCE

---

### Dalle Linee Programmatiche agli Obiettivi Strategici

## **AMBITO STRATEGICO N. 1**

### *Una governance strategica per il territorio: un nuovo protagonismo dell'Ente*

La Provincia di Lecce costituirà **una cabina di regia** che sarà **punto di riferimento delle municipalità salentine** per la valorizzazione delle risorse territoriali e la realizzazione di progetti strategici. La Provincia, quindi, in qualità di ente territoriale con competenze di area vasta, svolgerà un'azione coordinata di concerto con gli altri attori economico-sociali, per individuare efficaci soluzioni per il rilancio competitivo del territorio.

**Questa proposta rilancia il ruolo non solo amministrativo, ma anche politico e istituzionale della Provincia di Lecce** come Ente in grado di raccogliere le istanze dei 96 comuni che la compongono, traducendole **in un'unica voce**.

La Provincia "immaginata", quindi, dovrà fungere da cabina di regia per supportare i Comuni su attività come:

- lo studio e l'analisi delle opportunità di finanziamento;
- la promozione e l'organizzazione di attività di formazione, informazione, comunicazione anche attraverso la gestione di una pagina sul sito internet della Provincia;
- il monitoraggio, la raccolta, l'analisi, lo studio e la tempestiva diffusione interna delle opportunità relative ai bandi;
- la creazione di reti di partenariato transnazionale/nazionale;
- l'interazione con gli enti e le associazioni di informazione europea presenti sul territorio regionale, nazionale e comunitario;
- integrazione delle pianificazioni comunali con quelle di livello sovracomunale, al fine di trovare coerenza in un approccio integrato e strategico negli investimenti per l'intero territorio, evitando che la parcellizzazione delle risorse pregiudichi la realizzazione di interventi funzionali all'intero sistema territoriale nonché al raggiungimento di un'apprezzabile qualità e costo dei servizi;
- creazione di una rete permanente per le scelte sulle infrastrutture del territorio e il coordinamento degli strumenti urbanistici, in coerenza con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e con le previsioni che saranno definite per la sua variante;
- creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che possono finanziare iniziative culturali sul territorio allo scopo di definire una programmazione ordinata delle attività culturali, anche in considerazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare.

### ***Il progetto del grande Salento***

Un nuovo protagonismo della Provincia di Lecce dovrà essere assunto nella prospettiva di un'idea di sviluppo a livello di sistema subregionale. E, a tale scopo, riveste particolare importanza il riavvio di una sistematica collaborazione con l'area jonico-salentina.

### ***Governance territoriale per il PNRR***

La Provincia di Lecce intende avviare un percorso virtuoso di governance territoriale coordinando gli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale.

Per il mandato amministrativo 2022-2026, riveste particolare importanza la governance strategica per lo sviluppo del territorio salentino, quale processo di programmazione e pianificazione strategica dell'area Jonico-salentina sostenuta da una visione condivisa con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e Taranto, e dalla cooperazione con tutti gli attori dello sviluppo territoriale. La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

Nell'approccio verso un nuovo modello di sviluppo territoriale, in coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno

rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

In continuità con quanto fatto durante il mandato 2018-2022, dunque, sarà necessario continuare sulla strada del rafforzamento del dialogo fra Ente Provincia, i Comuni e gli Enti sovraordinati e territoriali, per far sì che le questioni ataviche e le istanze territoriali trovino la giusta risposta.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali. Abbiamo intenzione di investire nel potenziamento del servizio informativo e di supporto tecnico a soggetti pubblici e privati, nonché alla struttura interna alla Provincia, circa le opportunità di finanziamento promosse dagli organismi regionali, nazionali e comunitari. Attraverso il monitoraggio costante delle opportunità offerte dalla Programmazione Europea, dai Bandi e dagli Avvisi Pubblici nazionali e internazionali, continueremo a promuovere progetti di carattere transfrontaliero e transnazionale e di cooperazione europea, al fine di favorire la promozione del territorio e la sua crescita economica e sociale (nei settori del turismo, ambiente, trasporti, innovazione tecnologica ecc.). Presso l'Ufficio è attivo lo "Sportello Tirocini in Accoglienza", relativo ai tirocini formativi e di orientamento promossi da soggetti esterni accreditati nel ruolo di Ente promotore e per i quali la Provincia di Lecce svolge il ruolo di soggetto ospitante e nell'ambito di questa attività verranno rafforzati i rapporti con scuole e università per favorire un reciproco scambio di competenze e opportunità di formazione.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.1**

*Coordinare la pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale, anche attraverso l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari. Coordinare gli interventi per il PNRR.*

Attuare il coordinamento della pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale.

Attuare il coordinamento degli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale che conduca all'elaborazione di un protocollo d'intesa per la governance territoriale e attraverso la partecipazione a tavoli territoriali provinciali e di settore.

La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

In coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali.

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**Missione 8**

## AMBITO STRATEGICO N. 2

### *Viabilità provinciale, più sicurezza e interventi mirati*

Una delle priorità della Provincia di Lecce sarà di **assicurare ai cittadini una viabilità pubblica più efficiente**, che garantisca di **muoversi in maniera agevole** e in **condizioni di maggior sicurezza** e che sia una **leva importante per lo sviluppo turistico del territorio, anche attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR**.

Non solo, dunque, un **efficientamento stradale**, ma anche un **piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri** (con un'attenzione particolare alle potenzialità dell'intermodale) e che garantisca da una parte **minore traffico e minori disagi** per chi si muove, dall'altro la **riduzione degli incidenti stradali e dell'inquinamento ambientale**.

La nostra provincia, costituita da un numero così elevato di Comuni, ha bisogno di **un ripensamento dei collegamenti fra le comunità** del nostro territorio in maniera completamente diversa, **facilitando l'interconnessione di Lecce, città capoluogo, con il resto del territorio provinciale**.

Iniziative importanti che consentano di raggiungere tali obiettivi sono:

- **Approvare il nuovo Piano di Bacino dei Trasporti (PBTP)**, recependo le linee guida regionali e le indicazioni provenienti dagli enti territoriali che ormai sono stabilmente consorziati in *Area Interna e Programmi d'Area*;
- **Ridisegnare i percorsi turistici di Salento in bus**, partendo dai flussi e tenendo in considerazione i servizi di trasporto già esistenti, riducendone così i tempi di percorrenza.

Una rete stradale lunga circa 2200 km compone quella che può essere considerata la "rete territoriale" del Salento: arterie che, data la configurazione della nostra provincia, risultano essere fondamentali per il collegamento fra i 96 Comuni, le località balneari, i punti di interesse storico, paesaggistico e naturalistico del Salento. Una rete infrastrutturale importante, per cui nel mandato 2018-2022 si sono investiti circa 50 milioni di euro. Sarà necessario e fondamentale incrementare le risorse a disposizione di manutenzione ed efficientamento delle arterie viarie, mediante risorse di bilancio e/o trasferimenti di tipo regionale/nazionale/europeo, a partire dai fondi del PNRR. Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

La pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, rappresenta una delle funzioni attribuite alla Provincia. Verrà continuata l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

*Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza.*

Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità e in condizioni di maggior sicurezza. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**Missione 10**

## OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

*Ottimizzare i servizi trasporto in ambito provinciale attraverso un Piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri.*

Verrà continuata l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

**Trasversale su:**

**Missione 10**

## OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

*Aumentare il livello di sicurezza sulle strade provinciali.*

**Trasversale su:**

**Missione 3**

**Missione 10**

## OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

*Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.*

**Trasversale su:**

**Missione 10**

## AMBITO STRATEGICO N. 3

### *Istruzione e politiche sociali: i patrimoni più grandi*

**Le politiche sociali sono l'ambito su cui si intende proseguire il lavoro già svolto negli anni precedenti**, valorizzandolo nel modo più efficace possibile, nel rispetto della programmazione regionale.

La Provincia di Lecce, così come le altre Province pugliesi, sottoscrive annualmente, con la Regione Puglia, una convenzione disciplinante le modalità di erogazione delle prestazioni previste.

**La nuova impronta** che si vuole dare è nel considerare **le politiche sociali come le fondamenta su cui si poggia l'azione politica e istituzionale dell'Ente Provincia**, proprio perché è quella più capace di **recepire i bisogni dei cittadini** e, se messa a regime, capace di trasformare quelle istanze della nostra comunità in atti e fatti tangibili, che possano lasciare traccia, migliorando sensibilmente le condizioni di vita dei nostri concittadini.

Nell'ambito delle suddette funzioni puntiamo, attraverso un'azione sinergica di coinvolgimento di tutti gli operatori pubblici coinvolti, a migliorare i servizi offerti, ad allargare la platea dei beneficiari che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico assistito per gli studenti disabili residenti nel territorio della Provincia di Lecce e frequentanti gli istituti di istruzione secondaria superiore. Così come continueremo ad impegnarci per migliorare i servizi di supporto per l'integrazione familiare, scolastica, sociale e lavorativa degli studenti videolesi e audiolesi, intervenendo con personale qualificato nei sistemi relazionali dell'assistito.

Lo stesso vale per la **programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica**, altra funzione che, però, è pienamente assegnata alle Province.

Sarà considerata una **priorità assoluta la salvaguardia del patrimonio scolastico provinciale**. Avere scuole sicure e funzionali significa garantire il diritto dei nostri studenti alla conoscenza e alla formazione quali strumenti di crescita sociale, significa consentire a tutto il personale scolastico, docente e non docente, di svolgere al meglio l'essenziale servizio a cui è chiamato.

Per fare ciò, è nostra intenzione **accelerare l'iter di riqualificazione del patrimonio scolastico già beneficiario di finanziamenti**.

**Mappare in modo capillare le criticità in accordo con la rete dei dirigenti scolastici** significherebbe per l'Ente Provincia giungere al traguardo di avere un vero e proprio parco progetti preliminare degli interventi da effettuare in tutte le scuole di nostra competenza.

Attività preliminari di questo genere ci consentiranno di **intervenire celermente sulle situazioni più precarie**, per poi programmare l'efficientamento della rete scolastica tutta.

Tutto questo riceve maggiore impulso e linfa grazie all'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

Accanto all'edilizia scolastica, si lavorerà per **programmare e promuovere annualmente nuovi indirizzi scolastici** che possano contribuire a trasmettere ai nostri ragazzi competenze trasversali e peculiari utili alla crescita e allo sviluppo della nostra terra.

Se nel primo mandato di governo del territorio provinciale, appariva indispensabile riannodare i fili del dialogo e dell'ascolto con le comunità scolastiche, includendo anche e soprattutto gli studenti, durante il secondo mandato sarà necessario continuare sulla strada del miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici che ospitano la formazione delle future generazioni: gli oltre 57 milioni di euro investiti dovranno essere incrementati, anche grazie alle risorse del PNRR, consentendo agli Uffici dell'Ente di operare per far sì che studiare in Salento possa essere intesa come un'opportunità anziché come un limite: studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo meritano di poter essere comunità educante in scuole sicure, efficientate e ripensate rispetto ai nuovi canoni dell'apprendimento formativo.

Per favorire sempre di più la pratica sportiva, si continuerà a mettere a disposizione delle Associazioni settoriali, l'impianti sportivi ricompresi nel patrimonio dell'Ente, come il Palazzetto dello Sport "S. Giuseppe di Copertino" e nei limiti del possibile, le palestre annesse agli edifici scolastici di competenza della Provincia.

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

*Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico.*

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**Missione 4**

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

*Ottimizzare la programmazione della rete scolastica anche promuovendo nuovi indirizzi scolastici in linea con le esigenze di crescita e sviluppo del territorio.*

**Trasversale su:**

**Missione 4**

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

*Migliorare le condizioni di vita degli alunni diversamente abili garantendo l'erogazione delle prestazioni sociali relativamente al trasporto scolastico assistito e l'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica.*

**Trasversale su:**

**Missione 12**

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.4

*Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse rivenienti dal PNRR.*

**Trasversale su:**

**Missione 4**

## AMBITO STRATEGICO N. 4

### *Cultura e natura: volani di crescita turistica e di sviluppo del territorio*

Nonostante il riordino delle province effettuato con la legge 56/2014 abbia di fatto ridisegnato le funzioni dell'Ente in materia culturale, non si può certo immaginare il rilancio della Provincia di Lecce prescindendo dal ruolo di volano per la crescita che la cultura può senz'altro rivestire. Basti pensare a quali contenitori culturali ricadono ancora nella sfera di competenza della Provincia.

Questi gli obiettivi prioritari: rafforzare sempre più i fili dell'ascolto e del dialogo con l'associazionismo locale, così come con Comune di Tricase e con la Regione Puglia, al fine di **valorizzare** sempre più l'antico **Palazzo Comi a Lucugnano**; fare del **Museo Castromediano**, grazie al lavoro con la Regione, un luogo che non si limita più soltanto all'esposizione dei reperti ma un vero e proprio **incubatore, fisico e virtuale, di idee e imprese, appassionati e professionisti**, che ricomincerà finalmente a vivere e viversi, con lo sguardo rivolto al futuro; **rilanciare l'Abbazia di Santa Maria di Cerrate**, bene di proprietà della Provincia di Lecce e dato in concessione al Fondo Ambiente Italiano.

**Masseria Torcito e il suo parco, l'immobile Ex-Cnos di Lecce**, per il quale è già stato avviato il procedimento per la sua valorizzazione e utilizzazione, **il Circolo cittadino o la Biblioteca dell'ex Convitto Palmieri** possano essere, in futuro, esempi di come l'attenta gestione pubblica sia stata capace di ridare speranza a un settore troppo spesso lasciato nell'indifferenza e che oggi, invece, può essere la base su cui poggiano le strategie di sviluppo economico, turistico e sociale della nostra Provincia.

Tutto ciò sarà fatto anche **rivalutando e rilanciando il marchio d'area Salento d'Amare**, identificativo di una storia e di un'idea che hanno rappresentato la voglia di riscatto per il Salento.

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici

La Provincia di Lecce al fine di promuovere lo sviluppo della cultura, l'utilizzazione e la fruizione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo di forme di integrazione e coesione sociale. A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti. La valorizzazione del Castello di Acaya consentirà di attivare ipotesi di sviluppo territoriale per la programmazione di una riqualificazione culturale più ampia in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità di attrattiva territoriale. Inoltre, con la finalità fondamentale di aprire il Salento al confronto ed allo scambio con gli altri paesi del bacino del Mediterraneo, sarà sostenuta l'attività dell'Istituto Culture Mediterranee e attivate intese con gli attori territoriali del terzo settore per rafforzare la capacità di programmazione e pianificazione nell'ambito di un network territoriale più ampio di attività artistiche, musicali e di spettacolo, così facilitando la sostenibilità di specifiche azioni di sistema e l'attrazione di risorse esogene.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce, non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo

dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

A ciò si aggiunga anche che nostro compito sarà quello attuare le norme **in materia ambientale** attribuite dalla legislazione nazionale e regionale all'Ente Provincia, impegnandosi a ridurre sensibilmente i tempi delle autorizzazioni connesse.

I temi della tutela e della sicurezza del territorio e dell'ambiente occupano una parte significativa delle competenze e dell'azione amministrativa della Provincia che si pone come obiettivo primario e qualificante quello di tutelare le risorse e i beni ambientali, anche al fine di migliorare il benessere sociale e rilanciare l'economia. Il fine ultimo è, pertanto, quello di garantire lo "sviluppo sostenibile" attraverso azioni che mirino ad una crescita economica che sia compatibile con un uso sicuro e corretto del territorio e delle risorse naturali, a protezione e vantaggio delle generazioni presenti e future. Lo sforzo principale dovrà essere indirizzato a trovare il giusto equilibrio tra lo sviluppo e l'incentivazione di iniziative economiche ed imprenditoriali da una parte e limitare il "consumo di suolo" dall'altra, in particolare nelle aree di tutela naturalistica presenti. I predetti obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un corretto esercizio delle competenze in materia ambientali. L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

#### OBIETTIVO STRATEGICO 4.1

*Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale, storico ed architettonico di proprietà.*

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale, storico ed architettonico di proprietà anche attraverso l'organizzazione di eventi.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce, non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**Missione 5**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 4.2**

*Rilancio del Marchio d'Area "Salento d'Amare" ed altre iniziative per lo sviluppo del territorio.*

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici.

A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.3**

*Attuare una politica rivolta alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità.*

L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

**Trasversale su:**

**Missione 3**

**Missione 9**

## AMBITO STRATEGICO N. 5

### *Pari Opportunità*

Intraprendere iniziative, atti e fatti che diano piena attuazione agli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione italiana, integrandole con le attività di promozione e controllo dei principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale.

La promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale è una delle funzioni fondamentali assegnate alle Province con la legge 7.4.2014 n. 56, la cosiddetta Riforma Delrio. In linea con tale disposizione normativa, nei primi quattro anni di mandato, l'Amministrazione ha dato un forte input alle politiche per le pari opportunità, rafforzando gli organismi preposti e attuando iniziative specifiche volte ad affermare, sia all'interno che all'esterno dell'Ente, la diffusione della cultura delle pari opportunità, a favorire la conciliazione vita – lavoro, a contrastare la violenza sulle donne ed ogni forma di discriminazione. Il primo passo è stato quello di garantire stabilità e continuità all'azione amministrativa in quest'ambito, istituendo l'Ufficio Pari opportunità, incardinato all'interno del Servizio Risorse umane e Pari opportunità. Un altro importante passaggio è stata la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug), organismo composto da dipendenti e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Provincia di Lecce. Il Cug, che ha riunito le competenze in precedenza suddivise tra organi diversi, opera al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing e l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. L'Amministrazione, inoltre, ha assicurato il personale e le risorse finanziarie necessari allo svolgimento delle varie attività dell'Ufficio della Consigliera di parità e della Commissione provinciale per le pari opportunità ed ha adottato e aggiornato annualmente il Piano triennale di azioni positive, strumento di coordinamento e programmazione, introdotto dal Decreto legislativo 198/2006 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), finalizzato anche a valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e nello sviluppo professionale. Facendo leva sulla propria funzione di coordinamento, la Provincia si è impegnata in campagne di sensibilizzazione e informazione sulla violenza di genere, in cui sono state coinvolti i Comuni e le scuole del territorio salentino e ha promosso e sostenuto altre iniziative sul tema delle pari opportunità.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere. Le direttrici da seguire sono: attuazione delle "azioni positive" previste dal Piano triennale delle Azioni Positive, volte valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale; valorizzazione del Cug provinciale anche attraverso la promozione di partenariati con i Cug di altri enti, tra cui l'Università del Salento; rafforzamento della collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari opportunità e l'Ufficio della Consigliera di parità e, attraverso di esse e in virtù del ruolo di coordinamento di area vasta svolto dall'Ente, potenziamento della rete delle Cpo comunali anche al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici.

### OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

*Promuovere i principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini al fine di dare piena attuazione agli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e all'art. 1, comma 85 della legge n. 56/2014.*

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere.

**Trasversale su:**

**Missione 15**

## AMBITO STRATEGICO N. 6

### *Miglioramento organizzativo*

**Dare slancio alle potenzialità intrinseche** della Provincia di Lecce quale ente locale intermedio tra Comuni e Regione Puglia attraverso una organizzazione orientata alla governance strategica del territorio, valorizzando e qualificando le professionalità all'interno dell'ente, rilanciando i rapporti con i cittadini ed i portatori di interesse allo scopo di incrementare la qualità delle prestazioni, garantendo adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è la prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa e la diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza che l'Ente intende perseguire attraverso un efficace processo di elaborazione, approvazione ed attuazione del PTPCT, secondo quanto indicato dal PNA 2019 per la gestione del rischio corruttivo.

### OBIETTIVO STRATEGICO 6.1

*Ottimizzare la gestione delle risorse umane, finanziarie, e patrimoniali.*

Promuovere nuove modalità organizzative di svolgimento della prestazione lavorativa.

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**Missione 20**

**Missione 50**

### OBIETTIVO STRATEGICO 6.2

*Promuovere il miglioramento dell'organizzazione degli uffici allo scopo di incrementare la qualità dei servizi offerti anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini utenti e dei portatori di interesse.*

Consentire l'attivazione di misure e di progetti di lavoro agile attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie adeguate.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (anticorruzione):

1. favorire il corretto svolgimento delle funzioni del RPCT anche mediante servizi di supporto alla gestione del processo di gestione della normativa anticorruzione;
2. favorire l'analisi del contesto interno per l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi;
3. adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nel PNA 2019;
4. adottare/aggiornare le misure di prevenzione generali e specifiche previste nel Piano;
5. monitorare l'attuazione del Piano e promuovere servizi di audit.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (trasparenza):

1. garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni;
2. garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;
3. valorizzare il ruolo del Responsabile della Protezione dei dati personali;
4. informatizzare integralmente i flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
5. garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni anche attraverso il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei dati personali;
6. garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi.

**Trasversale su:**

**Missione 1**

**Missione 15**